

la presidente **Guarnieri**

Siamo uomini certi, irriducibili e liberi L'Italia non diventi un paese per vecchi

«Il Meeting sulla inevitabile certezza ha dimostrato che qui i valori non sono scritti con le parole ma camminano». Lo ha detto Emilia Guarnieri a conclusione della edizione 2011 della manifestazione riminese. D'altra parte, mai come quest'anno il Meeting è stato al centro di molte sfide. Prima di tutto, ricorda la presidente, «che la certezza esiste nel cuore dell'uomo e rivela quindi che il relativismo è una grande menzogna». A conferma di questo tanti uomini, provenienti da storie diverse, hanno scelto l'evento di Comunione e Liberazione per raccontare la loro esperienza. Un'altra sfida vinta, dunque. «Quella di un'identità che tanto più è

certa – insiste la Guarnieri – tanto più è capace di incontro come hanno dimostrato i quattromila che hanno lavorato a partire da una ragione ideale. Una ragione ideale che non è soltanto la fede cristiana. C'erano, infatti, tra di loro anche molte ragazze musulmane con lo chador animate dalla certezza del loro desiderio».

«Raccontando la storia del nostro Paese, interrogandoci sulla crisi e sulla situazione internazionale, affondando lo sguardo nella cultura del passato e in quella del nostro tempo – prosegue – abbiamo visto uomini nuovi che non si arrendono, come è nello spirito del nostro popolo». L'ultima sfida è perciò quella della crisi economica. «Abbiamo vi-

Annunciato anche il titolo dell'edizione 2012: «La natura dell'uomo è rapporto con l'infinito»

sto – afferma la Guarnieri – un popolo provato dalle difficoltà ma non fiaccato, che a costo di sacrifici ha voluto partecipare. Uomini senza patria, cioè liberi, che domandano solo di esistere per poter contribuire al bene di tutti. Che dicono all'Italia che il nostro Paese non nasce dall'alto, nei grandi pensatoi internazionali finanziari, ma nasce dalla creatività, figlia di una posizione umana generatrice di uomini capaci di desiderio, realismo e ideale, unica soluzione per evitare di diven-

tere un Paese per vecchi. E consapevoli che le forze che cambiano la storia sono le stesse che cambiano il cuore dell'uomo». Nel comunicato conclusivo del Meeting

sono stati forniti tutti i numeri dell'edizione appena conclusa. 113 incontri con 321 relatori, 10 mostre, 26 spettacoli, registrando quasi 800.000 presenze da 38 nazionalità diverse. Ed è stato annunciato, secondo tradizione, il titolo della XXXIII edizione in programma a Rimini dal 19 al 25 agosto 2012, che sarà «La natura dell'uomo è rapporto con l'infinito». Dopo l'Egitto la dimensione sempre più internazionale del Meeting guarderà prossimamente all'Asia. Dal 27 ottobre al 1 novembre parteciperà in Giappone a un gesto sul tema «Tradizione e globalizzazione: cristianesimo e buddismo di fronte alla sfida della modernità».

Stefano Andrini

